

# Contenere il rischio di pica tra galline ovaiole al pascolo



## TEMA

Comportamenti cannibaleschi, aggressioni e ferimenti possono essere riconducibili a condizioni di stress, pregiudicando e aggravando di conseguenza il benessere e la sopravvivenza di galline; laddove presenti, possono determinare una negativa progressione di tali episodi.

Questi comportamenti si possono riscontrare anche in contesti di allevamento all'aperto laddove si presentino le condizioni che ne favoriscano il verificarsi e il ripetersi, compromettendo lo stato di benessere delle ovaiole e la produzione.

La pica, o beccaggio, può assumere diverse intensità con diversi profili di rischio, in quanto la mancanza della copertura di piume e la presenza di aree nude aumenta l'esposizione e la vulnerabilità contro infortuni e parassiti.

Risulta pertanto importante identificare tempestivamente questi problemi comportamentali e sapere come prevenirli e ridurli.

## BOX DI APPLICABILITÀ

Tema

Benessere e salute animale

Valenza geografica

Globale

Tempo richiesto

Transizione rapida

Periodo di impatto

Breve-lungo

Attrezzatura

Trespoli, aree di riparo, aree di pascolo

Particolarmente adatta in

Sistemi biologici

## APPROCCIO

Un'attenta osservazione degli animali nel corso del loro ciclo di vita e allevamento e una tempestiva identificazione del beccaggio di piume è di grande importanza: il pollame va tenuto sotto controllo tramite monitoraggio costante, ad esempio attraverso ispezioni quotidiane. Vanno inoltre tempestivamente individuati atteggiamenti riconducibili a elementi di agitazione e altri cambiamenti comportamentali, in particolare considerando che le galline ferite cercano spesso rifugio su trespoli elevati o in aree periferiche del pollaio o dell'area di pascolo.

A tal fine è possibile monitorare l'attività di beccata diretta verso il piumaggio e il corpo di galline con comportamento aggressivo (le aree comunemente bersaglio sono collo, dorso, coda). Muovendosi tra gli animali vanno ricercati danni al piumaggio, aree nude e ferite, scegliendo un campione di galline a intervalli regolari (ad es. settimanalmente) per osservarle da vicino.

L'alimentazione deve essere garantita costantemente e con formulazioni equilibrate per evitare che la pica sia stimolata dalla ricerca di cibo e sbilanciamenti nutrizionali.

Tra le opzioni pratiche cui ricorrere, cercare aree nude quando si accarezzano le piume sul dorso o sul collo, verificare che la coda sia completamente piumata, individuare ferite da beccaggio visibili nelle aree spiumate. Si deve infatti tenere presente che lo strappo delle piume può dar luogo a follicoli pieni di sangue che possono ulteriormente stimolare l'attività di pica da parte di altre galline.

## ACCORGIMENTI APPLICATIVI

Mantenere bassa l'infestazione da parassiti: nelle aziende con un'alta infestazione da pidocchi, pulci e acari le galline tendono ad avere maggiori ferite da beccate. Tali problemi risultano inoltre più frequenti in caso di crescenti trattamenti di sverminazione ed è quindi importante agire in senso preventivo, riducendo inoculo e condizioni di proliferazione dei parassiti.

Si consiglia di monitorare regolarmente le popolazioni di parassiti e cercare i possibili luoghi di annidamento: eseguire periodiche operazioni di pulizia e disinfezione del pollaio, ad es. con silicati in forma liquida.

Analogamente, va mantenuta bassa la frequenza e l'intensità delle sverminazioni, oltre che la carica di parassiti che determina il livello di infestazione.



Foto 1. Ovaiole di razza livornese in dispositivo avicolofrutticolo presso la Cooperativa Coraggio (Luca Colombo, 2023)

## MODALITÀ OPERATIVE

---

Laddove i problemi di pica si rivelino preoccupanti, è utile garantire alle galline 'vittime' l'opportunità di essere isolate in aree di pascolo e casette protette o rifugiarsi su strutture elevate. Vanno comunque evitati cambiamenti drastici non motivati nella gestione dell'allevamento che possono aumentare lo stress generale.

Un esempio in tal senso può ricondursi all'alimentazione adottando i seguenti accorgimenti:

- quando si cambia l'alimentazione, mescolare gradualmente le razioni per consentire di abituarsi alla nuova composizione
- osservare se le galline assumono la nuova razione (ad es. misurando il consumo di mangime e pesando le ovaiole a intervalli regolari; la pesatura può essere combinata con l'esame delle condizioni del piumaggio e delle ferite da beccaggio)

Lo stato di costante occupazione degli animali è importante: la ricerca di cibo, il razzolamento, l'esplorazione dell'ambiente e bagni di sabbia sono comportamenti naturali nelle galline ovaiole che aiutano a ridurre lo stress.

Risulta importante dare alle galline l'opportunità di manifestare consuetudinariamente questi comportamenti così da ridurre la probabilità di dirigere comportamenti aggressivi verso altre ovaiole.

Una lettiera di buona qualità è ulteriore elemento di garanzia e pertanto va sostituita o integrata regolarmente.

## ALTRE INFORMAZIONI

---

### Link

<https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/find-connect/projects/healthy-hens-dealing-endoparasitic-worms-organic>  
<https://www.aiablombardia.it/images/stories/pdf/allevamento%20pollo%20e%20gallina.pdf>

### Altre info:

Monica Guarino Amato (dicembre 2016) Allevare galline biologiche col becco intero. Prevenire e ridurre i danni da pica e cannibalismo. Progetto FILAVI per la Valorizzazione ed incentivazione delle filiere avicole biologiche di qualità. Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria- CREA-PCM

Maurizio Arduin (2000) Pollo e gallina biologici; I manuali di Vita in Campagna, ed. L'informatore agrario

## INFORMAZIONI SU QUESTO SUNTO PRATICO ED IL PROGETTO TERRITORI BIO:

---

### Editore

Fondazione Italiana per la Ricerca  
in Agricoltura Biologica e Biodinamica (FIRAB), Italia  
Via Molajoni 76 - 00159 ROMA

**Autori:** Martina Re e Luca Colombo (FIRAB)

**Contatto:** Luca Colombo - l.colombo@firab.it

### Eco in Pascoli:

I consigli pratici di questa scheda sono stati elaborati nell'ambito del progetto Eco in Pascoli volto a sviluppare strategie di Agrozooforestry in agricoltura biologica.

Il progetto si svolge da agosto 2020 a luglio 2023.

**Sito di approfondimento:** [www.firab.it/ecoinpascoli](http://www.firab.it/ecoinpascoli)